

Repubblica e Cantone Ticino
Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 43 20
fax +41 91 814 44 35
e-mail can-sc@ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signor
Matteo Quadranti
Deputato al Gran Consiglio

Interrogazione 20 agosto 2018 n. 123.18 Assicurazione invalidità - confronto intercantonale e correttivi sulle tempistiche

Signor deputato,

con la sua interrogazione chiede informazioni sulla durata della procedura che necessita l'Ufficio cantonale dell'assicurazione invalidità (di seguito UAI) per accertare il diritto ad una rendita.

Prima di entrare nel merito delle sue domande, è opportuno accennare ai cambiamenti legislativi intervenuti negli ultimi anni.

In primo luogo gli Uffici AI, tramite l'entrata in vigore della quinta revisione nel 2008, sono stati chiamati dal legislatore a "prevenire, ridurre o eliminare l'invalidità mediante provvedimenti d'integrazione adeguati, semplici e appropriati".

Per raggiungere questi obiettivi, è stato introdotto il termine di sei mesi dalla domanda di prestazioni a partire dal quale il richiedente ha diritto al versamento della rendita, in modo da incentivare l'assicurato a presentare la richiesta al più presto possibile.

È stata parimenti aggiunta la possibilità a diverse persone o enti (assicurato, datore di lavoro, medico curante, assicurazioni) di contattare l'AI già dopo un solo mese dall'assenza dal posto di lavoro per problemi di salute (rilevamento tempestivo) per accelerare ulteriormente l'introduzione di misure integrative volte al mantenimento del posto di lavoro.

In effetti, è indispensabile intervenire il più celermente possibile, evitando la cronicizzazione della situazione di disagio dell'assicurato e facilitare il rientro lavorativo.

Ricevuta la richiesta, l'ufficio AI deve verificare se siano adempiute le condizioni che diano diritto a prestazioni. Si procura quindi tutte le informazioni necessarie sullo stato di salute, sull'attività lavorativa e sulle mansioni abituali dell'assicurato. Un gruppo interdisciplinare (composto da specialisti dell'integrazione professionale, da medici e dagli addetti agli assicurati) partecipa all'accertamento e alla procedura decisionale. L'ufficio AI collabora anche con le altre assicurazioni sociali e private interessate, nonché con centri di accertamento medico e professionale.

L'istruttoria avviene parallelamente all'applicazione di misure di intervento tempestivo, che dura mediamente 6 mesi, e prevede contatti costanti tra le parti, affinché sia mantenuta attiva la persona.

Gli eventuali ulteriori provvedimenti professionali, invece, possono protrarsi alcuni anni e sono discussi e concordati con l'assicurato, il quale beneficia nel contempo delle indennità giornaliere.

Qualora il danno alla salute sia di misura importante o impedisca l'applicazione di tali misure, la procedura prevede la possibilità di effettuare visite presso i medici dell'UAI, e di ordinare perizie esterne, allo scopo di chiarire la situazione dal punto di vista della medicina assicurativa.

Giova precisare, inoltre, che l'organo di vigilanza sugli Uffici AI a livello materiale, procedurale e finanziario è l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS) che misura più volte l'anno il loro operato e procede ad effettuare annualmente un audit sul posto per verificare che tutto proceda regolarmente.

Rispondiamo come di seguito ai quesiti posti.

1. Condividi che si siano allungati i tempi di evasione delle richieste per l'ottenimento di rendite di invalidità?

Normalmente l'UAI riceve annualmente più di 3000 domande di prestazioni tra nuove e ulteriori. Più del 50% degli assicurati beneficiano di una o più misure di intervento tempestivo (nel 2017 ne sono state erogate 3'335, contro le 2'830 nel 2016). Come detto la loro durata è di almeno 6 mesi. Al termine di questi provvedimenti, l'UAI può procedere, se non necessita di ulteriori elementi (come ad esempio una perizia medica) o se non sono applicate altre prestazioni reintegrative (come ad esempio una riforma) alla decisione sul diritto alla rendita. Essendo aumentate le misure, ne deriva un prolungamento della durata della procedura decisionale. Negli ultimi tre anni vi è stato un allungamento della procedura di due mesi. Si constata questo aumento di durata di trattazione in tutta la Svizzera e non solo in Ticino.

Tuttavia uno studio nazionale commissionato dall'UFAS realizzato tramite interviste agli assicurati mostra tra le altre cose una soddisfazione degli assicurati ticinesi superiore rispetto alla media Svizzera per quanto riguarda la durata della procedura e il lavoro svolto con il consulente in integrazione AI.

2. Dispone di statistiche, in particolare di statistiche o elementi di confronto intercantonale circa tali tempistiche, al fine di sapere come si posiziona il Ticino per quanto attiene all'efficienza ed efficacia di evasione delle pratiche di ottenimento o meno di rendite?

Per quanto attiene all'indicatore di durata di trattazione delle pratiche, l'UFAS misura il nostro UAI sotto la media svizzera del 20%. Pertanto la durata della procedura decisionale nel nostro Cantone è inferiore e quindi migliore rispetto la media Svizzera.

3. In caso affermativo, ovvero esistessero tali statistiche e/o altri elementi che confermino la lunghezza accresciuta delle tempistiche, cosa ritiene il Governo di poter mettere in campo per risolvere o quantomeno migliorare le prestazioni all'utenza? Basta una migliore organizzazione del servizio oppure vanno ottimizzati i processi o ancora necessitano risorse interne maggiori?

L'UFAS non ha mai rimproverato l'UAI di lungaggini nella procedura e, conseguentemente, non ha rilasciato, in occasione dell'audit annuale, raccomandazioni rispetto alla durata di trattazione delle domande di prestazioni.

I processi sono presenti e si vigila affinché non si creino dei colli di bottiglia interni o esterni che possano far ritardare la lavorazione della pratica, se del caso attualizzandoli. Attualmente il 75% delle domande aperte sono al di sotto dei 12 mesi.

Può succedere che vi siano situazioni molto complesse, che richiedono un'istruttoria più laboriosa, con uno stato di salute non stabilizzato; per queste, come per i casi in cui gli assicurati

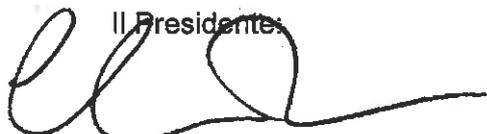
stanno seguendo un provvedimento professionale (che può durare più anni) la durata di elaborazione è più lunga (nel 2017 le riformazioni professionali erogate sono state 761 contro le 557 nel 2016).

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a circa 12 ore lavorative

Voglia gradire, signor deputato, i sensi della nostra stima

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



Claudio Zali

Il Cancelliere:



Arnaldo Coduri